

Il 62% degli italiani sogna il ritorno ai viaggi del cibo

Gli italiani e la filiera del cibo, un rapporto di stima e di piacere. Lo rivela uno studio dell'*Osservatorio Enpaia-Censis*, secondo cui il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari, anche in caso di emergenza. Non solo: il 61,8% degli italiani vuol riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche, mentre l'80,5% acquista prodotti alimentari a «km zero». Ma andiamo con ordine.

Nonostante la pandemia, nel 2020 la spesa alimentare degli italiani è stata di 160 miliardi di euro, +1,9% rispetto all'anno precedente. Dal rapporto degli italiani col cibo emerge la riscoperta dei piatti preparati in casa, una consuetudine che riguarda 8 persone su 10, rafforzata dai periodi di lockdown.

Nei primi 9 mesi del 2021, infatti, la spesa per i consumi alimentari domestici ha segnato un +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020; anno in cui si è avuto addirittura un +7,4% rispetto al 2019.

Per l'approvvigionamento, hanno preso campo le piattaforme online con consegna a domicilio, utilizzate dal 68% del campione.

Tra gli aspetti negativi, quelli legati al prezzo: il 54,7% degli italiani si dice pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari.

Tuttavia il cibo è anche benessere e l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute. Per Giorgio Piazza, presidente *Fondazione Enpaia*: «Dalla ricerca emerge come la maggior parte degli italiani abbia una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo».

Arturo Centofanti

— © Riproduzione riservata — ■

